



ISTITUTO COMPRENSIVO SATTA SPANO DE AMICIS

PIANO DI INTERCULTURA

INTRODUZIONE.

Il nostro Istituto Comprensivo si colloca in un'area ad alto flusso migratorio.

La presenza di alunne ed alunni provenienti da altri Paesi a partire dagli anni 2000, è andato sempre più aumentando raggiungendo ad oggi una percentuale del 30%.

L'eterogeneità linguistica ed etnica costituisce la maggiore difficoltà nella costruzione dei curricoli e dei percorsi individualizzati, rendendo difficoltoso il processo di inclusione ed integrazione, mettendo a rischio il successo scolastico e favorendo la dispersione scolastica.

I processi migratori in atto a livello globale, hanno modificato profondamente anche la scuola, rendendola più eterogenea ponendole nuove sfide e sollecitandola a nuovi compiti educativi.

La scuola diventa un'opportunità per superare pregiudizi e costruire una cittadinanza nazionale e globale, dove le famiglie imparano a conoscersi e a sentirsi responsabili di un futuro comune, un luogo centrale per l'integrazione, l'insegnamento dell'italiano L2, e la costruzione di una cittadinanza inclusiva.

Il nostro Istituto da anni ha inserito nella propria offerta formativa, percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana, prendendo in considerazione sia proposte progettuali interne all'Istituto sia esterne, che offrono percorsi e risorse progettuali inerenti all'alfabetizzazione e inclusione.

I progetti si rivolgono a tutti i plessi e gli ordini dell'Istituto e riguardano sia le alunne/i N.A.I., sia coloro che hanno acquisito un livello intermedio nella lingua italiana.

La tipologia, modalità e durata dei progetti vengono specificati all'interno del PTOF così come gli enti esterni e le associazioni che collaborano con il nostro Istituto Comprensivo.

I NOSTRI PROGETTI.

Il nostro Istituto si è attivato, ormai da anni, in una serie di progetti che hanno come obiettivo principale quello di facilitare l'integrazione delle alunne/i N.A.I. nella comunità scolastica e sociale.

I progetti si articolano in interventi a carattere educativo-didattico e sociale e prevedono:

- accoglienza e inserimento;
- alfabetizzazione e sostegno all'apprendimento dell'italiano;

- aggiornamento docenti;
- produzione e divulgazione di materiali didattici;
- coinvolgimento delle famiglie.

L'accoglienza e l'inserimento mirano all'integrazione sociale, attraverso un approccio che coinvolge scuola, famiglia e territorio e utilizzano se possibile, i mediatori culturali.

Tra i progetti più significativi in partnership con fondazioni che operano nell'intero territorio nazionale, ricordiamo:

- 1) Il progetto *Bussola*, ideato con un partenariato che vede capofila "Guardavanti per il futuro dei bambini ETS di Fondazione ISMU Milano" che è in corso di realizzazione fino al 2028, si pone come priorità quella di orientare in uscita dal primo ciclo gli alunni stranieri valorizzandone le competenze affinché un domani possano accedere a qualunque indirizzo della scuola di secondo grado, licei compresi.
- 2) la *Scuola che vorrei*, nato in risposta al Bando "Vicini di scuola" della Fondazione "Con i bambini", soggetto attuatore del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile' (Legge 28 dicembre 2015 n. 208) rivolto ad alunni frequentanti le classi della Scuola primaria "Satta" e "De Amicis" e della Scuola secondaria di I grado "Spano" e "Manno". L'I.C. Satta Spano De Amicis è stata l'unica Istituzione scolastica della Sardegna ad aggiudicarsi 650.000 euro in partenariato con Enti e associazioni del territorio (Città Metropolitana di Cagliari, Comune di Cagliari, La Clessidra, EFYS, Centro Sportivo Italiano, Coop. sociale As.Ge.Sa, Cada die Teatro), con l'obiettivo primario di contrastare il fenomeno della segregazione scolastica, intesa come «un grado elevato di concentrazione, superiore a una certa soglia critica, di studenti appartenenti a un medesimo gruppo sociale o etnico e frequentanti la medesima scuola». L'iniziativa sarà operativa per il prossimo biennio.
- 3) Il Patto educativo di comunità *Radici e Orizzonti*, rivolto ai minori dai tre ai cinque anni della scuola dell'infanzia dei quartieri cagliaritari di Marina, Stampace e Castello. La proposta progettuale finanziata con il bando "Scuola Bene Comune" indetto dalla Fondazione di Sardegna, ha come core business l'innovazione educativa e il multiculturalismo e sarà regime fino al 2027. L'ente capofila è la "Fondazione Istituti Riuniti di Ricovero Minorile ETS - Cagliari" insieme alla "Fondazione Golinelli l'intelligenza di esserci - Bologna" e una decina di partner tra i quali il Comune di Cagliari, la Caritas diocesana di Cagliari, Apply Consulting, il compagnia teatrale LucidoSottile, la società sportiva Esperia Olympia, il Comitato Sardo di Solidarietà e la Parrocchia di Sant'Eulalia, tutte ubicate nei quartieri storici di Cagliari. Il nostro Istituto condivide il progetto insieme all'I.C. Santa Caterina di Cagliari.

L'alfabetizzazione mira a fornire competenze linguistiche e culturali in italiano, ed è essenziale per l'autonomia personale e sociale, poiché permette di interagire nella comunità, proseguire il percorso scolastico, accedere al mondo del lavoro, comprendere documenti e partecipare alla vita civile, costruire relazioni e sentirsi parte del tessuto sociale.

L'aggiornamento dei docenti è fondamentale e si concretizza in percorsi formativi (webinar, seminari, corsi online) che offrono strumenti teorico-pratici per gestire contesti multiculturali, sviluppare empatia e promuovere una cittadinanza globale, focalizzata su apertura e dialogo.

La produzione e divulgazione di materiali didattici per l'intercultura si basa sulla condivisione di risorse digitali, creazione di percorsi inclusivi, l'utilizzo di strumenti pratici e la promozione di laboratori che valorizzino le diverse culture.

Il coinvolgimento delle famiglie si realizza attraverso l'accoglienza e la partecipazione a laboratori e progetti scolastici per favorire la comprensione reciproca, superare stereotipi e costruire una società più inclusiva.

FUNZIONE STRUMENTALE / REFERENTE INTERCULTURA.

Nel nostro Istituto Comprensivo è sempre stata presente una F.S. intercultura o un Referente BES- Intercultura che si occupa di:

- monitoraggio dei bisogni in ingresso, in itinere e in uscita degli alunni N.A.I. per poter definire gli interventi da attuare;
- progettazione di laboratori di italiano come L2 in relazione alle risorse finanziarie;
- divulgazione di informazioni, materiali e buone prassi;
- partecipazione e divulgazione tra i docenti delle iniziative di formazione e aggiornamento.

Le attività coinvolgono tutti i gradi di istruzione presenti nel nostro Istituto e si concretizzano attraverso le seguenti azioni:

- accoglienza e inclusione, nel Protocollo N.A.I. si descrivono le pratiche condivise che facilitano l'ingresso nel nostro sistema scolastico e sociale;
- raccordo tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), con passaggio di informazioni e di lavoro in continuità;
- clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni in modo da prevenire e rimuovere ogni ostacolo alla piena integrazione.

L'Istituto Comprensivo "Satta Spano De Amicis" ha predisposto il Protocollo N.A.I. (Neo Arrivati in Italia), un documento scolastico che serve a definire le procedure per accogliere, inserire e supportare al meglio le alunne e gli alunni stranieri appena arrivati nel sistema scolastico italiano, facilitando l'apprendimento della lingua italiana, il successo scolastico e l'integrazione sociale e culturale, definendo ruoli, fasi e strumenti.



ISTITUTO COMPRENSIVO SATTA SPANO DE AMICIS

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE N.A.I. (Neo arrivati in Italia)

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO:

- Costituzione della Repubblica Italiana 1948, art. 34;
- Dichiarazione universale dei Diritti dell’Uomo O.N.U. 10 dicembre 1959;
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo O.N.U. 20 novembre 1959;
- C.M. n. 301/1989 “Inserimento alunni stranieri nella scuola dell’obbligo”;
- C.M. n. 205/1990 “La scuola dell’obbligo e gli alunni stranieri”;
- C.M. n. 5/1994 “Iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno”;
- C.M. n.73/1994 “Il dialogo interculturale e la convivenza democratica”;
- L. n. 40/1998 “Disciplina dell’immigrazione e condizione giuridica dello straniero”;
- D. Lgs. n.286/1998 “Disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- D.P.R. n. 394/1999, art. 45 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- C.M. n. 24/2006 “Linee guida sull’inserimento e l’integrazione degli alunni stranieri”;
- C.M. n. 2/2010 “Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italoфона”;
- C.M. n. 4233/2014 “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione di alunne e alunni stranieri”;
- D.Lgs. n. 142/2015 “Norme relative all’accoglienza dei richiedenti pratiche internazionali”;
- C.M. n. 47/2017 “Disposizioni in materia di misura di protezione dei minori non accompagnati”;
- Orientamento interculturale del marzo 2022;
- Linee guida del 2006 e del 2014;
- D.Lgs. n. 71/2024 che prevede accordi tra le scuole e i Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (C.P.I.A.) per verificare il livello di ingresso di conoscenza della lingua italiana e per predisporre i Piani didattici personalizzati delle alunne e alunni stranieri neo arrivati;

Dal 2025, le scuole con alto tasso di alunni stranieri con scarsa conoscenza dell'italiano promuoveranno attività di potenziamento didattico in orario extracurricolare, finanziati dal Programma Nazionale PN, "Scuola e Competenze 2021-2027".

PREMESSA.

Il Protocollo di accoglienza è un documento che sostiene il processo di integrazione degli alunni N.A.I., è deliberato dal Collegio dei docenti e fornisce indicazioni operative per affrontare, secondo modalità pianificate e nel pieno rispetto della normativa vigente, l'inserimento scolastico degli alunni N.A.I.

Contiene i principi, i criteri e le indicazioni riguardanti l'iscrizione, l'inserimento, l'inclusione e la valutazione delle alunne e degli alunni di recente immigrazione. Mira a definire pratiche condivise all'interno dell'istituto, recependo le indicazioni operative contenute nella normativa vigente in materia di minori non italofofoni.

Il Protocollo è uno strumento di lavoro flessibile che potrà essere rivisto e aggiornato sulla base delle nuove esigenze della scuola.

STUDENTI N.A.I. (NEO ARRIVATI IN ITALIA).

Sono alunne e alunni stranieri neo arrivati in Italia, che vengono inseriti nel nostro sistema scolastico e che possono essere annoverati nella categoria dei **BES**.

MINORI CON CITTADINANZA NON ITALIANA.

Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione delle alunne e degli alunni stranieri emanato dal Ministero dell'istruzione nel 2014 propongono una definizione complessa di "minore con cittadinanza non italiana" con la quale si individuano:

- alunne e alunni con ambiente familiare non italofono, nati in Italia da genitori stranieri;
- alunne e alunni minori arrivati in Italia per ricongiungersi ai familiari;
- minori non accompagnati;
- figlie e figli dei richiedenti asilo politico;
- alunne e alunni giunti in seguito ad adozione internazionale;
- alunne e alunni figli di coppie miste;
- alunne e alunni rom, sinti e camminanti di nazionalità italiana o straniera.

ORGANIZZAZIONE E AREE D'INTERVENTO DEL PROTOCOLLO.

Il Protocollo d'Accoglienza si articola in tre aree d'intervento:

- **Area Amministrativa** riguardante l'iscrizione dell'alunna/o NAI;
- **Area Comunicativo-relazionale** relativa alla prima accoglienza e all'inserimento;
- **Area Educativo-didattica** coincide con la predisposizione di un PDP per le alunne e gli alunni stranieri, la valutazione, l'esame di Stato, l'insegnamento dell'italiano, l'educazione interculturale e l'Orientamento.

Fase Amministrativa:

- coincide con il procedimento dell'iscrizione scolastica da parte dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, è di competenza dell'Ufficio di Segreteria che provvede a raccogliere tutte le informazioni e i documenti necessari (documenti anagrafici, sanitari, scolastici).

Eventualmente si richiede il documento convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o la scuola frequentata nel Paese d'origine;

- verifica la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica;
- fornisce informazioni sull'organizzazione oraria, mensa, cedole librarie, scuolabus, accoglienza;
- informa la famiglia della data di un primo colloquio tra docenti di classe e famiglie.

AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE: Colloquio conoscitivo con la famiglia dell'alunna/o.

Questa fase è in carico al Referente intercultura o al delegato del Dirigente Scolastico, che incontra la famiglia e compila un modulo d'Accoglienza per acquisire dati e informazioni relativi alla storia personale, linguistica e scolastica dell'alunno NAI.

Durante l'incontro vengono date alla famiglia tutte le informazioni inerenti l'organizzazione scolastica.

FASE EDUCATIVO-DIDATTICA: Assegnazione dell'alunna/o alla classe.

L'iscrizione delle alunne e alunni provenienti da contesti migratori nelle scuole di ogni ordine e grado avviene alle stesse condizioni previste per gli alunni italiani. L'art.45 del DPR 394/99 stabilisce che i minori N.A.I. vengano iscritti, in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

L'inserimento degli alunni N.A.I., avviene nel rispetto della normativa vigente e dei seguenti criteri:

- l'inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica e di corrispondenza dell'ordine degli studi;
- l'inserimento nella classe immediatamente superiore o inferiore a quella dell'età anagrafica.

La Dirigente Scolastica, sulla base della documentazione e delle informazioni ricevute, individua la classe di inserimento dell'alunna/o e la sezione tenendo in considerazione:

- la scelta espressa dalla famiglia riguardante il tempo scuola;
- la numerosità delle classi e le sue complessità;
- la presenza nella classe di alunni stranieri della stessa nazionalità;
- la presenza di altri alunni stranieri;
- il parere del Collegio dei Docenti Unitario;
- le risorse dei docenti a disposizione della classe.

L'inserimento avviene sulla base del D.P.R. n. 394/99 – cap.VII- art.n.36 della Legge 40/98.

L'assegnazione dell'alunno N.A.I. alla classe verrà comunicato dal personale di segreteria alla famiglia e dal delegato della Dirigente Scolastica al team / Consiglio di Classe.

STRATEGIE DIDATTICHE.

Il team/Consiglio di classe avrà cura di:

- sensibilizzare la classe all'accoglienza dei nuovi compagni onde favorirne l'inclusione;
- creare un clima positivo nella classe con attività di benvenuto e conoscenza (cartelli di benvenuto, cartina geografica del luogo di provenienza);
- attivare percorsi di peer tutoring e peer education per affiancare gli alunni N.A.I.;
- favorire la conoscenza degli spazi, e dei ritmi della scuola all'alunno N.A.I.;
- coinvolgere l'alunno NAI nelle varie attività.

Prima accoglienza.

Gli insegnanti di classe provvedono (se è possibile tramite collaborazione con il servizio di mediazione culturale) a somministrare all'alunno N.A.I. i test per la valutazione delle competenze di base.

Linee orientative sulla stesura del P.D.P.

Il D.P.R. n. 394/99 art. 45 e il D.Lgs. n. 62/2017 art.1, ha dettato nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e degli esami di stato del primo e del secondo ciclo.

Si conferma che per gli alunni NAI la valutazione avviene nelle forme e nei modi previsti per gli studenti cittadini italiani.

Pertanto, in accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, per gli alunni N.A.I. (se il team./Consiglio di Classe lo ritiene opportuno e necessario), viene predisposto un P.D.P.

La stesura di questo documento può essere di natura transitoria, infatti non è più necessario nel momento in cui l'alunno N.A.I. è in grado di seguire autonomamente buona parte delle attività, ed è in grado di raggiungere gli obiettivi disciplinari della classe d'inserimento.

Alfabetizzazione linguistica - L'apprendimento della lingua italiana. L'obiettivo primario nel percorso di integrazione dell'alunno NAI è quello di promuovere il raggiungimento di traguardi per lo sviluppo delle competenze nell'italiano parlato e scritto.

I docenti possono programmare percorsi di alfabetizzazione da attivare sulla base delle risorse disponibili.

Risorse interne ed esterne:

- compresenze, ore a disposizione, completamento orario;
- attività aggiuntive;
- attività di supporto fornite dagli enti locali e dalle associazioni presenti nel territorio.

Il percorso di inserimento può variare da alcuni mesi a diversi anni.

La fase iniziale ha come obiettivo primario l'apprendimento della lingua per comunicare, facendo riferimento ai descrittori A1 e A2 del QCER.

La fase “ponte” avviene nel momento in cui si ha accesso allo studio delle discipline in italiano.

La fase finale è quella in cui l'alunna/o N.A.I. ha solo un bisogno parziale di sostegno linguistico e riesce a formulare concetti.

QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE (QCER).

Il Quadro Comune Europeo presenta dei descrittori delle competenze linguistiche che si sviluppano nell'arco di un percorso di apprendimento linguistico.

Individua diversi livelli di competenza della lingua (A1, A2, B1, B2, C1, C2) che possono essere raggiunti da chi studia una lingua straniera.

Vengono ripartiti in tre livelli: elementare (A), intermedio (B), avanzato (C).

VALUTAZIONE.

Il D.P.R. n. 122/2009, art. 1, comma 9, stabilisce che “i minori di cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani”.

Questo principio è volto a garantire l'equità e a prevenire ogni forma di discriminazione, occorre tuttavia contestualizzarlo rispetto alla specificità degli alunni N.A.I., in particolare nella fase iniziale del loro inserimento.

Sarebbe opportuno per queste alunne e questi alunni attuare percorsi di apprendimento con tempi e modalità differenti rispetto agli altri, e si debba quindi pensare a necessari adattamenti della loro valutazione.

La normativa vigente attribuisce alle istituzioni scolastiche, la possibilità di adattare il curriculum delle varie discipline per le alunne/i N.A.I., attraverso percorsi personalizzati che prevedono tempi più lunghi e obiettivi semplificati.

Inoltre si prevede la possibilità di attivare corsi intensivi di italiano L2 sulla base di specifici progetti anche nell'ambito di attività aggiuntive all'insegnamento.

Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2014) ribadisce il ruolo della valutazione e sottolinea che, per i primi anni gli alunni N.A.I. non possono essere valutati secondo i criteri degli altri studenti, rendendo necessario un P.D.P. della durata di almeno due anni.

Nel rispetto della funzione formativa della valutazione, i docenti prenderanno in considerazione:

- i progressi nell'apprendimento della lingua italiana;
- i risultati nei percorsi personalizzati;
- la motivazione, l'impegno e la partecipazione;
- il potenziale e l'evoluzione del processo di apprendimento.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

La certificazione delle competenze per i N.A.I. segue le stesse regole degli altri studenti italiani, avviene sulla base di parametri equivalenti a quelli del resto della classe.

ESAMI DI STATO.

Per quanto riguarda gli esami di stato, le Linee guida del MIUR per l'accoglienza e l'integrazione delle alunne e alunni stranieri (febbraio 2014), ricordano che la "normativa d'esame non consente di differenziare formalmente le prove per gli alunni N.A.I. ma solo per le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.).

ORIENTAMENTO.

Il nostro Istituto Comprensivo realizza e promuove attività di Orientamento alla scelta dei percorsi di studio per tutte le alunne e alunni della scuola Secondaria di primo grado, affinché siano accompagnate/i nelle loro scelte scolastiche, al fine di contenere il rischio di dispersione e abbandono scolastico.

Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni NAI , suggeriscono di curare con attenzione le informazioni da dare alle famiglie sull'offerta formativa dei vari Istituti presenti nel territorio.

ADEMPIMENTI AREA SOCIALE: Il mediatore culturale.

Ha il compito di facilitare la comunicazione tra scuola, alunna/o, famiglia e le altre istituzioni presenti nel territorio, non sostituisce funzioni, ma facilita la comunicazione tra i soggetti coinvolti favorendo la relazione e il dialogo.

Offre consulenza ai N.A.I. per aiutarli a muoversi autonomamente nella nuova realtà sociale e promuove attività per valorizzare le differenze e favorire lo scambio culturale.

RAPPORTI CON LE RETI ED IL TERRITORIO.

Nella prospettiva di favorire una progettazione di rete tra le agenzie presenti nel territorio che si occupano di attività di intercultura e di inclusione, il nostro Istituto Comprensivo si propone di interagire con i seguenti soggetti:

- le altre istituzioni scolastiche anche organizzate in rete a livello di ambito territoriale,
- i servizi offerti dal Comune e dalle altre agenzie del territorio.

Autrice e Relatrice del Piano di Intercultura e del Protocollo di Accoglienza e Inclusione Neo Arrivati in Italia: la Docente esperta in L2, **Ins.te Luciana Longoni.**

Cagliari, 22/12/2025

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu

Firmato Digitalmente
ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale